

2 Tipologia B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

In questa tipologia la traccia è articolata su una **duplice richiesta** che prende le mosse da un testo (integrale o parziale ma compiuto in sé).

1. **Analisi:** viene chiesto di rispondere ad alcune domande di **comprensione** e **interpretazione** di singoli passaggi e del testo intero.
2. **Produzione:** viene richiesto di svolgere un **commento**, nella forma di **testo argomentativo** che esponga le riflessioni che chi scrive elabora sulla tesi espressa nel testo analizzato, anche sulla base delle specifiche conoscenze acquisite nel percorso di studi.

Le **tematiche trattate** possono riguardare gli ambiti:

- artistico;
- letterario;
- storico;
- filosofico;
- scientifico;
- tecnologico;
- economico;
- sociale.

Gli **obiettivi** di questa tipologia riguardano le **capacità** di:

- **comprensione** del testo dato;
- **riconoscimento** degli snodi argomentativi presenti;
- **individuazione della tesi** sostenuta e **degli argomenti a favore o contrari**;
- **riconoscimento della struttura del testo**;
- **produzione di un testo di tipo argomentativo** anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel corso di studio.

La **valutazione** ha per oggetto:

- **l'individuazione corretta di tesi e argomentazioni** presenti nel testo proposto;
- **la capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo** adoperando connettivi pertinenti;
- **la correttezza e congruenza dei riferimenti culturali** utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Poiché la tipologia B è centrata sul testo argomentativo, è necessario conoscerne e padroneggiarne le caratteristiche.

Il testo argomentativo

■ *Un testo per sostenere la propria opinione*

I testi argomentativi sono testi che **presentano una tesi**, cioè l'opinione di chi scrive su una determinata questione, e **la sostengono con validi argomenti**. Ciò significa non soltanto affermarla, ma piuttosto far capire i motivi che l'hanno determinata, rendendola forte e credibile con una serie di prove. **Lo scopo dei testi argomentativi è infatti convincere con il ragionamento.**

Sono esempi di testi argomentativi:

- i **saggi** di argomento scientifico, filosofico o sociale;
- gli **articoli di fondo** di un quotidiano, in cui un giornalista esprime la sua opinione su un argomento di particolare rilevanza;
- le **arringhe** degli avvocati durante i processi;
- il **testo pubblicitario** che tramite parole scritte e immagini ha l'obiettivo di orientare il destinatario del messaggio all'acquisto;
- la **predica** di un sacerdote;
- il **saggio breve** in ambito scolastico.

Per raggiungere l'obiettivo di convincere, il testo deve tener conto anche delle **possibili obiezioni (antitesi espresse o implicite)** di chi legge o ascolta e sviluppare con coerenza nuovi argomenti per **confutarle in tutto o in parte** e per ribadire la bontà della propria tesi.

Sul **piano linguistico** la funzione fondamentale di **persuadere** il destinatario dimostrando la validità del proprio pensiero viene ricercata attraverso l'uso di:

- un **linguaggio chiaro e preciso** e un **lessico connotato**, cioè **mirato alla valutazione**, che dunque faccia uso di **termini positivi per la tesi** che si sostiene e **negativi o neutri** per quelle non condivise;
- molti **connettivi** che rendano serrata e perciò convincente l'argomentazione;
- per lo più il **presente** come tempo verbale;
- **testi di altra tipologia** (narrativa ecc.) o **citazioni** in funzione persuasiva per rendere autorevole o ironico o trascinante il discorso.

Gli **elementi fondamentali di un'argomentazione** sono:

- la **questione** di cui si discute;
- la **tesi** che si sostiene (o **idea centrale**, espressa attraverso una **frase topica**);

- gli **argomenti** che si scelgono per convincere il lettore o per contrastare la tesi contraria.

Leggi il brano seguente e considera attentamente le annotazioni e l'analisi proposte.

Pur con la migliore disposizione d'animo nei confronti della loro **crociata**, viene da chiedersi quale **mediocre stratega della comunicazione** abbia suggerito a decine di giovani e meno giovani ambientalisti di bloccare il traffico cittadino nell'ora di punta o di compiere atti vandalici come quello di ieri a Milano, dove hanno imbrattato di farina una delle famose Art Cars di Andy Warhol esposta alla Fabbrica del Vapore. La spiegazione degli imbrattatori è **nota**: il popolo **bue**, cioè noi, si distrae con i rolex di Totti e le discussioni sulla Moratti per non prendere coscienza del vero problema, quel **cambiamento climatico** che ci porterà fame, siccità e migrazioni tali da far impallidire i barchini che vanno tanto di traverso a Salvini. Con questi gesti **innocui** ma spettacolari, loro pensano di scuoterci dal nostro torpore. Purtroppo, gli unici a rimanere scossi dal lancio di una zuppa di verdura **contro il vetro di un Van Gogh** sono i visitatori del museo. Ma anche costoro, lungi dall'interessarsi di più all'emergenza ambientale, finiranno per associarla al ricordo di un **sopruso**. E pensare che un modello efficace di comunicazione gli ambientalisti lo avrebbero in casa: **Greta Thunberg**, che ha saputo catturare l'attenzione del mondo intero semplicemente **sedendosi** su un gradino del Parlamento svedese con un cartello in mano. Bastava guardarla per sentirsi in colpa. Guardando i **vandali**, invece, anche un inquinatore seriale finisce per sentirsi innocente.

da M. Gramellini, **Imbrattamento climatico**, *Corriere della Sera*, 19 novembre 2022

■ *Analisi*

La questione: imbrattare le opere d'arte per attirare l'attenzione pubblica sulla causa ambientalista.

La tesi: gli atti vandalici sulle opere d'arte non servono a sensibilizzare le persone sul problema ambientale perché non sono un modello efficace di comunicazione.

La frase topica: E pensare che un modello efficace di comunicazione lo avrebbero in casa: Greta Thunberg, che ha saputo catturare l'attenzione del mondo intero semplicemente sedendosi su un gradino del Parlamento svedese con un cartello in mano.

Gli argomenti sono i seguenti.

- L'azione è stata suggerita da una persona che ne capisce poco di comunicazione dato che le manifestazioni che bloccano il traffico cittadino nell'ora di punta e gli atti vandalici contro le opere d'arte ottengono solo la riprovazione da parte dell'opinione pubblica.
- L'unico effetto prodotto dall'atto vandalico è il disappunto dei visitatori del museo, che ricorderanno l'impossibilità di vedere l'opera pur avendone il diritto garantito dall'acquisto del biglietto di ingresso al museo (per questo motivo l'autore usa iperbolicamente il termine tecnico "sopruso").

Del testo analizzato possiamo dire che alcuni argomenti sono forti, mentre altri sono deboli e poco efficaci: l'esempio di Greta Thunberg a sostegno dell'idea che la manifestazione sia un utile strumento di comunicazione per catturare l'attenzione può essere considerato un argomento piuttosto valido; al contrario, l'affermazione che, con iniziative di questo tipo, "il popolo bue", distratto da altre notizie, non prenderebbe coscienza del vero grave problema del cambiamento climatico non è una prova del tutto convincente, dal momento che necessiterebbe di essere avvalorata attraverso una dimostrazione.

In generale possiamo dire **che la validità e l'efficacia di un testo argomentativo dipendono non tanto** dalla qualità della tesi sostenuta, **ma dal grado di oggettività e dal valore degli argomenti** addotti: alcune prove sono condivisibili perché si basano su leggi naturali, certezze scientifiche o su una constatazione di fatto (il successo mediatico dell'azione di Greta Thunberg non può essere messo in discussione), altre si fondano sull'opinione di chi scrive e non sempre devono essere accettate dal lettore.

Schematizzando gli argomenti possono essere classificati nel modo che segue.

TIPO DI PROVA/ ARGOMENTO	DEFINIZIONE
Indizi certi	Sono le prove di fatto o i dati necessari, cioè quelli basati su una certezza incontrovertibile.
Segni	Sono le prove di fatto o i dati non necessari, ossia quelli basati sulla verosimiglianza e sulla congettura piuttosto che sulla certezza.
Esempi	Sono le prove per induzione, che si basano sulla presentazione di un fatto particolare, reale o fittizio, che può essere generalizzato.
Entimemi	Sono le prove per deduzione, che si basano sulla possibilità di ricavare una conclusione su un fatto particolare partendo da premesse di tipo generale.
Opinioni	Sono le idee e i giudizi che provengono dai convincimenti personali o della collettività.
Citazioni	Sono le testimonianze di tipo diretto o i pareri autorevoli.

Per convincere il destinatario è pertanto necessario, oltre ad argomentare la propria tesi in modo adeguato, immaginare quali possano essere le sue **eventuali obiezioni** alle nostre affermazioni, per poterle rendere inefficaci. La parte di un testo argomentativo in cui si contrastano gli argomenti a sfavore della tesi si può chiamare **confutazione dell'antitesi**. Smontare una prova contraria può servire non soltanto a togliere dal campo alcuni pericolosi aspetti della questione che potrebbero rendere meno efficace la nostra argomentazione, ma anche a rafforzare ulteriormente la nostra tesi, approfittando dei punti deboli di alcuni ragionamenti. Bisogna considerare, inoltre, che la confutazione di un'antitesi può essere **parziale**: vi sono controargomentazioni che chi scrive può in parte condividere, in questo caso non è necessario che le respinga completamente per dimostrare la maggior appetibilità della propria tesi, al contrario, può accoglierle limitatamente ad alcuni aspetti che costituiranno materia per la propria argomentazione.

■ **Possibili difficoltà nella stesura di un testo argomentativo**

I principali **difetti di un ragionamento** possono essere:

- la **generalizzazione di un fenomeno**: alcuni studenti hanno preso un brutto voto nella verifica di matematica, quindi la verifica è andata male a tutta la classe;

- la **generalizzazione di un'opinione**: la maggioranza delle persone pensa che studiare il latino non serva a nulla, quindi studiare il latino è inutile;
- la **falsa causa**: a pranzo ho mangiato una mela e adesso ho mal di pancia, quindi le mele fanno venire il mal di pancia;
- la **falsa conseguenza**: ogni volta che indosso il maglione blu prendo un bel voto: se domani non lo indosso, l'interrogazione andrà male;
- l'**erronea supposizione**: se Michele non parla con me vuol dire che è antipatico;
- il **pregiudizio**: Paola dice che gli esercizi di grammatica sono facili, ma tutti sanno che Paola è bravissima in Italiano, quindi non è vero che gli esercizi sono facili.

La struttura del testo argomentativo

La **struttura** del testo è molto importante ai fini dell'efficacia del discorso perché l'ordine in cui vengono presentate le informazioni e le considerazioni deve essere funzionale alla comprensione del ragionamento da parte di chi legge e alla persuasione della bontà della nostra tesi. Sono realizzabili diverse disposizioni e non ve ne è una preferibile in assoluto, l'importante è che sia pianificata e controllata. Ecco alcuni **possibili modelli di strutture**.

- **Introduzione**: presentazione della questione e della tesi.
Corpo del testo: argomentazioni con relativi argomenti a sostegno della tesi e confutazione delle obiezioni.
Conclusioni: sintesi del ragionamento svolto e riaffermazione della bontà della tesi.
- **Introduzione**: presentazione della questione e dell'antitesi
Corpo del testo: argomentazioni con relativi argomenti a sostegno dell'antitesi, confutazione dell'antitesi, presentazione della tesi e argomentazioni con relativi argomenti a sostegno.
Conclusioni: sintesi del ragionamento svolto e riaffermazione della bontà della tesi.
- **Introduzione**: presentazione della questione, della tesi e dell'articolazione del testo.
Corpo del testo: argomentazioni con relativi argomenti a sostegno e confutazione delle obiezioni.
Conclusioni: sintesi del ragionamento svolto e riaffermazione della bontà della tesi.

Il **destinatario** rappresenta un altro elemento da considerare per scegliere le argomentazioni più adeguate a ottenerne l'approvazione. Nella prassi scolastica si suppone che il destinatario sia l'insegnante o quello eventualmente indicato nella traccia. In ogni caso si tratta di un vincolo che determina significative ricadute sul piano stilistico. Lo **stile**, appunto, deve essere adeguato alla tipologia e al destinatario. Dunque è opportuno usare un **registro medio-alto** che utilizzi un **lessico formale e preciso**, un **periodare ipotattico**, **connettivi** per legare i vari passaggi del ragionamento e **figure retoriche** per rendere più incisivo il messaggio.

La revisione del contenuto

Avendo presenti gli elementi oggetto di valutazione, dovrai considerare se i riferimenti culturali che hai utilizzato per sostenere la tua argomentazione sono corretti e congruenti.

Chiediti:

- sono andato fuori tema?
- gli argomenti sono coerenti fra loro e con la questione proposta?
- gli argomenti sono in numero sufficiente?
- gli argomenti sono sostenuti in modo opportuno?
- è considerato un numero adeguato di antitesi?
- le antitesi sono confutate in modo efficace?
- la trattazione trascura argomenti pro o contro importanti?
- sono evidenti i giudizi critici e le valutazioni personali?

Dopo aver concluso la stesura, rivedi accuratamente il tuo elaborato tenendo presenti le indicazioni del capitolo La revisione del testo, pag. 36.